

La Strada provinciale 171, che da Cisano porta a Odiago e poi Villa D'Adda, rimarrà chiusa fino al 18 luglio per permettere lo smantellamento della struttura

La ex fornace era stata inaugurata nel 1956, per chiudere la sua attività solo una decina d'anni più tardi

CISANO BERGAMASCO - Alle 9 di stamattina, lunedì, il primo colpo con il braccio dell'escavatore. Mattone dopo mattone e trave dopo trave **la ex fornace Comolli viene demolita. Le operazioni sono in corso proprio in queste ore con la Sp 171, che dalla Valle San Martino conduce verso Odiago e la bergamasca, chiusa in entrambe le direzioni ed il traffico deviato lungo la provinciale 169.**



L'edificio era stato realizzato nel dopo guerra per fare da magazzino, un corpo alto a pochi metri dai blocchi dove si trovavano i forni, che nei progetti dell'azienda Comolli avrebbe accolto la pietra direttamente da Valcava. Una funivia dalla cava di Torre de' Busi fino a Cisano, un tragitto dritto in linea d'aria, passando sotto l'arcata del ponte ferroviario. È un sogno rimasto irrealizzato.



Nel '66 la struttura in calcestruzzo venne dismessa e la storia della fornace che produceva cemento via via dimenticata. Fino ad oggi: al di là delle reti d'acciaio stamattina si sono susseguite le storie dei ragazzini di allora che entravano nel magazzino abbandonato a giocare.

A decretare l'obbligo di abbattimento la normativa sul territorio che prevede una distanza minima di almeno 10 metri dall'alveo del torrente, l'ex fornace, invece, sorge proprio a ridosso della Sonna.

DI SEGUITO LA GALLERIA FOTOGRAFICA:







